

1. Cosa garantisce la PEC?



- L'inalterabilità del messaggio inviato e dei suoi allegati;
- La certificazione dell'esito dell'invio del messaggio (avvenuta consegna / mancata consegna) e il tracciamento di ogni tratta del percorso di trasmissione (Log);
- L'opponibilità a terzi delle evidenze relative alle operazioni di invio e ricezione di un messaggio.

2. Cosa NON garantisce la PEC?



- La PEC non certifica in nessun modo che il mittente del messaggio sia effettivamente il Titolare della casella PEC. Non vi è nessun obbligo da parte del gestore del servizio PEC, di "autenticazione forte" del mittente nel momento dell'invio del messaggio;
- Non offre la garanzia della lettura del messaggio inviato da parte del destinatario.

3. Verificare le seguenti informazioni:



Tramite le specifiche fornite dal proprio gestore PEC:

- Il **numero massimo di destinatari di un singolo messaggio**, che include sia 'To' che 'Cc'. Nelle PEC non esiste il 'Ccn';
- La **dimensione massima di un singolo messaggio PEC**, intesa come prodotto tra il numero dei destinatari x la dimensione del messaggio.

E.g. per una dimensione massima di 100MB:
1 destinatario resta 100MB;
2 destinatari diventa 50MB;
50 destinatari 2MB.

4. Cosa ricevo dall'invio di una PEC?

Le possibili **Ricevute** e **Avvisi** che il sistema di posta elettronica certificata rilascia ad un mittente sono:

a. Dal proprio Gestore PEC, **Ricevuta** di accettazione (RAC);

b. **Avviso** di non accettazione per eccezioni formali ovvero per virus informatici presenti nel messaggio o negli allegati, con un **<codice>** di errore;

c. **Avviso** di mancata consegna per superamento dei tempi massimi previsti ovvero per rilevazione di virus informatici, con un **<codice>** di errore;

d. **Avviso** di mancata consegna per altri motivi con un **<codice>** di errore.

e. Dal Gestore PEC del destinatario, **Ricevuta** di avvenuta consegna, che può essere **completa**, **breve** o **sintetica** (RDAC);

Il campo <codice>



Il contenuto del campo <codice> adotta il seguente formato X.X.X. dove X indica una cifra.

Il criterio di attribuzione delle cifre è:

X.X.X.

4.X.X. – *errore temporaneo*, che non rappresenta la definitiva mancata consegna (generato nelle prime 12 ore dopo l'invio attestato dalla ricevuta di *accettazione*);

5.X.X. – *errore definitivo di mancata consegna* (generato entro le 24 ore dall'invio).

X.X.X.

X.0.X – presso il Gestore ricevente si è verificato un errore tecnico che impedisce la consegna;

X.1.X – problemi dovuti agli indirizzi (utente inesistente, casella inesistente, casella non valida o sconosciuta, utente revocato);

X.2.X – problemi dovuti allo stato delle caselle (la casella, che esiste, non è abilitata alla ricezione o è stata disattivata oppure è piena);

X.3.X – il messaggio inviato supera la dimensione massima accettata dal Gestore ricevente;

X.4.X – problemi di mancata risposta del Gestore ricevente;

X.5.X – problemi dovuti allo stato del messaggio (presenza di un virus nel messaggio).

X.X.X.

La terza cifra è un numero progressivo utilizzato per differenziare i casi previsti dal secondo numero.